

# IL PERSONAGGIO



Chi è

## Molteplici registri

Riccardo Benvenuti ha segnato l'arte di Lucca nel dopoguerra, passando dal figurativo all'astratto, tornando al figurativo per una suggestiva deriva iperrealista. Qui dialoga su se stesso e la città con Mario Rocchi, con cui collaborò negli anni '60



**GERUSALEMME**  
La moschea

## Chiese della pace

Dal 2006 dipinge chiese di tutte religioni del mondo. Non solo cristiane, ma musulmane, induiste, tutte affioranti dall'acqua, simbolo di purezza. La mostra è in corso a Bobbio, poi sarà in Vaticano e forse a Lucca



**COLORI** Benvenuti e un suo recente dipinto

**A TU PER TU CON** RICCARDO BENVENUTI, PITTORE CHE HA SEGNATO L'ARTE IN CITTÀ

# «Io, avanguardista e 'artista scandalo' Oggi dipingo le cattedrali di ogni dio»



di MARIO  
ROCCHI

E' DAL 2006 che Riccardo Benvenuti, uno dei pittori più validi della nostra Lucca, si è messo a dipingere cattedrali. Non solo quelle della cristianità ma anche moschee, templi indiani e cinesi, sinagoghe, insomma i luoghi di culto che lo hanno ispirato. In diversi anni sono nate dodici opere di grandi dimensioni, due metri per uno e quaranta, che sono in mostra fino a tutto settembre, nel Museo Mazzolini, in piazza Santa Chiara a Bobbio di Piacenza. Una mostra di una bellezza inconsueta che in seguito sarà allestita in altre città, in particolare ad Assisi, poi in Vaticano. Costruzioni raffinate che hanno avvinto il pittore lucchese.

E' un silenzioso viaggio interiore attraverso il rumoroso vociò multietnico di città simbolo sparse nel nostro pianeta. Sono tutte come affioranti dall'acqua, sorgenti da un elemento che significa purezza.

### Come mai tutte affioranti dall'acqua?

«L'acqua per me è elemento di purezza e di purificazione, simbolo di vita e trasformazione, acqua come fattore di comunicazione fra i popoli, fattore di libertà che congiunge, unifica».

### Hai avvertito solo ora la passione per le chiese?

«No assolutamente. Ho sempre dipinto chiese. Tante volte la chiesa della Salute di Venezia ad esempio. Ero affascinato soprattutto dalle cupole».

### Anche quelle affioranti dall'acqua, perché?

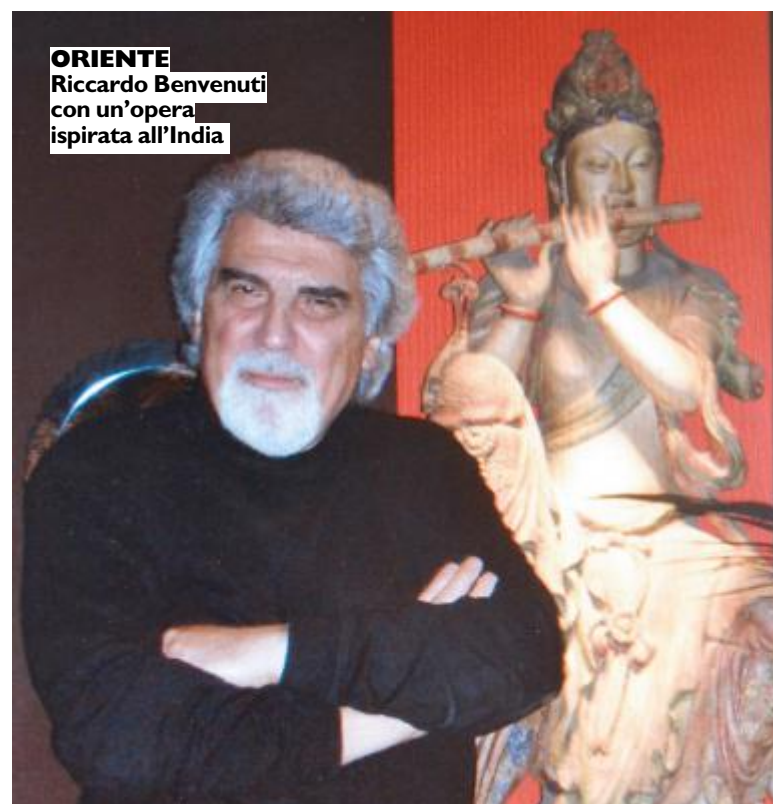
«Sempre per senso di purificazione. Poi, mi piaceva che l'immagine della chiesa si rispecchiasse».

### Parlando di altri soggetti, ho visto dipinti sui sentimenti. Per esempio, un quadro sulla timidezza, molto interessante e nuovo.

«Parto con l'idea di fare una figura in una certa maniera, e mi sento di doverla realizzare rispondente al sentimento che m'ispira. D'altra parte ho sempre una certa sincronia con la figura stessa. Devo sentirmi dentro».

### Cosa ricorda degli inizi?

«La prima mostra fu negli anni



**ORIENTE**  
Riccardo Benvenuti con un'opera ispirata all'India

'50 al Circolo Ufficiali. Era pittura figurativa».

### Quando, l'astratto?

«Negli anni '60. Con la Mostra Zip, in compagnia di Pierluigi Romani, Marco Pasega e Maurizio Nannucci presentati da Romano Silva. Fu uno "scandalo" per una Lucca attaccata ancora al classicismo».

**Nell'astratto eri un artista brillante. Fosti invitato anche alla Quadriennale di Roma.**

«Sì, era, salvo il vero, nel 1966. Nella commissione mi appoggiò Scanavino».

**E la Galleria Klee? Fu un boom.**

«Sì, la ideai con l'amico Mauro Landi, facemmo mostre veramen-



Le frasi

## Moderno boicottato

Artisti di fama mondiale ora fanno le cose che facevamo noi. Ma in città tutto finì lì. Lucca è bella, bellissima, ma tremendamente chiusa. Il moderno è boicottato

## La sveglia

Furono anni fervidi Anche Lucca, che è sempre stata un po' retrograda in tal senso, si svegliò e di seguito nacque il Premio Lucca che non fu cosa da poco

te importanti, tutti di arte moderna a quel tempo sconosciuta a Lucca».

**Ricordo di "Fine writing" con quadri collage che facesti interpretando alcuni miei racconti che servirono anche come originali presentazioni degli artisti.**

«Sì, e posso dire che artisti di fa-

ma mondiale ora fanno le stesse cose che facevamo noi. Ma in città tutto finì lì. Lucca è bella, bellissima, ma tremendamente chiusa. Il moderno è boicottato».

**Momenti belli, gli anni '60 e tu, insieme a pochi altri, ne fosti protagonista, iniziatore della pittura moderna lucchese.**

«Era veramente un momento fervido. Anche Lucca, che è sempre stata un po' retrograda in tal senso, si svegliò e di seguito nacque il Premio Lucca che non fu cosa da poco».

**Parliamo della tua attività di oggi. Agli inizi del '70 tornasti quindi al figurativo.**

«Che comunque non avevo mai lasciato. Mi ci dedicai con passione e, devo dire, con successo».

**Quante mostre hai allestito in tutto il mondo?**

«Circa 300 personali».

**La prossima?**

«È in corso quella di Piacenza che durerà fino a tutto settembre e forse più. Poi si sposterà ad Assisi e in Vaticano. E quindi dovrò decidere per diverse richieste. Ma invecchiando la voglia di muovermi è sempre di meno».

**Non credo, perché sei iperattivo. Porterai a Lucca il tuo immateriale viaggio nelle Cattedrali della Pace?**

«Dopo la mostra in Vaticano, chissà che non si faccia un pensierino a Lucca».

## MANI IN ALTO

Riccardo Benvenuti e Mario Rocchi, che firma l'intervista di oggi, ritratti negli anni '60 alla galleria Klee. La mostra Zip di Benvenuti suscitò "scandalo" negli ambienti artistici all'inizio degli anni '60 in città



SOLUZIONI DI FERRO

**Azienda in Poggibonsi**

Specializzata nella lavorazione della Lamiera.

**Ricerca**

**n. 2 saldatori a Filo e a Tig**

**n. 2 piegatori**

per Piegatrice a controllo numerico.

SI RICHIEDE ESPERIENZA PLURIENNALE

OTTIMA CONOSCENZA del

DISEGNO MECCANICO

SI OFFRE CONTRATTO A TEMPO

INDETERMINATO E RETRIBUZIONE

ADEGUATA ALLA CAPACITA'.

TEL. 0577 - 93 63 70

email: info@bpiu.net